

Parrocchia S. Maria Regina Mundi
Triduo alla B.V. Maria del Monte Carmelo 2020
Meditazione di fra Juliano Luiz, O. Cam.
2° Giorno: Maria modello del vero carmelitano.

Cari fratelli in Cristo e nel Carmelo, continuando il nostro cammino di preparazione per la grande solennità della Vergine Maria, regina del Carmelo, riflettiamo sulla figura di Maria come modello del vero carmelitano.

Per gli eremiti del Monte Carmelo e per i fratelli sucessori in questi molti secoli di storia, Maria non è solo Protettrice e Patrona dell'Ordine. Ma con il profeta Elias, è un modello di vita e perfezione.

Molti studiosi della Regola di vita carmelitana riconoscono che nonostante non parli esplicitamente di Maria, la regola porta aspetti che imitano la vita della Vergine di Nazaret. Chi meglio di lei ha ascoltato e contemplato la Parola di Dio? Chi meglio di Maria ha servito i fratelli con tale disponibilità? Chi meglio ha mantenuto il silenzio orante anche nelle notti oscure dell'anima? Chi meglio di lei ha indossato l'armatura della fede per stare in piedi quando tutto sembrava essere finito?

Arnoldo Bostio nel (1445-1499) scrisse: "I veri figli e fratelli dei Santi non sono quelli che rimangono uniti a loro coi vincoli del sangue, ma quelli che imitano le loro opere... Tu, quindi, figlio della divina Maria; tu, discentente di Elia, non devi offuscare la loro gloria... Non devi degenerare... dalla tua ottima Madre e Sorella. La nobile condotta della tua vita dimostri la tua origine. Il fratello, davanti alla altissima dignità di Maria Regina, si vergogni di fare opere indegne di tanta Sorella. Con la somiglianza, invece, dei costumi, dia un segno efficace della sua unione a Lei... Se è vero che nessuno mai la eguagliò, nè la eguaglierà in virtù, tutti, però, possono camminare sulle sue orme".

Il vero carmelitano segue le orme della Vergine Maria, non solo proclama con la bocca belle preghiere e litanie, ma mostra con la propria vita di essere intimamente unito a lei. Onestamente, farei fatica a credere in un carmelitano che non ama la Madonna, che non coltiva una particolare devozione e che non insiste anche con tutti i difetti inerenti alla nostra natura umana, ad essere simile a lei nelle opere, negli atteggiamenti..

Un carmelitano deve propagare l'amore per Maria, deve presentarla come modello di vita. Fratelli, Maria è la prova che un giorno anche noi potremmo essere nella gloria celeste insieme a Gesù. Questo è il significato della festa dell'Assunzione di Maria. L'umanità con lei fu elevata al cielo. Totalmente umana ci ha mostrato che è possibile essere totalmente di Dio.

Prima di finire, vorrei fare un'osservazione. Dire che Maria è un modello per tutti noi e che dovremmo essere imitatori non significa che saremo liberi dalla sofferenza. Mi dispiace deludere coloro che pensano che la Madonna abbia sempre avuto quella faccia che vediamo nelle immagini che sono sui nostri altari.

Imitare Maria non significa avere il rosario in mano e guardare l'infinito. Ma imitare Maria significa andare da coloro che ne hanno bisogno, sapere tacere nei momenti giusti, fare la volontà di Dio anche quando non capiamo nulla, confidare nella Divina Provvidenza, rimanere ai piedi della croce quando la sofferenza arriva, è stare sempre sveglio e vigile nel credere che la vittoria di Dio non tarderà ad arrivare.

Oggi ci impegniamo a prendere Maria come modello. Chiediamo la grazia di essere veri carmelitani. Imitando Maria, abbiamo la sicurezza di non commettere errori sulla strada.